

Ansa, 22 luglio 2015

"Si conclude con l'annullamento di tutte le sanzioni a suo carico la vicenda che ha riguardato, a cominciare dal 2011, la direttrice dell'istituto penitenziario minorile di Bologna, Paola Ziccone". Lo riferisce Sandra Zampa, deputata del Pd e vicepresidente della commissione Infanzia e adolescenza: "È di oggi infatti l'ultimo annullamento della quinta sanzione disciplinare", scrive in una nota Zampa, che più volte ha sottoposto al ministero della Giustizia la vicenda "perché emergessero le vere responsabilità circa i fatti accaduti al Pratello e ai disagi gravi per i minori detenuti".

I problemi per Ziccone cominciarono il 29 agosto 2011, quando fu rimossa dal servizio sulla base di un provvedimento che le imputava la responsabilità dell'assenza, contemporanea, di metà degli agenti di Polizia penitenziaria in servizio. Il 29 maggio 2011 vince la causa contro la rimozione. Tuttavia, ricorda Zampa, "senza alcuna spiegazione non viene reinserita nel suo ruolo di direttrice dell'Ipm".

Il 31 maggio 2012, tra l'altro, fu sospesa tre mesi dal servizio e dallo stipendio da parte del Dipartimento per la Giustizia Minorile, ma ancora una volta il ricorso ebbe successo. "Esprimo la mia soddisfazione - prosegue Zampa - per l'esito di questa vicenda e mi attendo che Paola sia reintegrata nel suo ruolo e che al più presto siano rintracciate le vere responsabilità circa le reiterate violenze nei confronti di detenuti, di detenuti forti contro detenuti deboli, fra le quali una violenza sessuale, fatti accaduti dopo la sospensione di Ziccone del 29 agosto 2011".

Zampa ha inoltre annunciato un'interrogazione per sapere se verranno inflitte sanzioni ai dirigenti "che hanno continuato ad infierire" e chiederà a chi dovrà essere addebitato il costo delle cause sostenute. Al direttore in arrivo al dipartimento di giustizia minorile "chiederò di voler incontrare Paola Ziccone, di presentarle delle scuse e di fare un sopralluogo a Bologna".